

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Riccia. Il Piano sociale di zona ha attivato il programma di interventi Persone non autosufficienti Arrivano i sostegni

Il Piano Sociale di Zona, dell'Ambito territoriale di Riccia, ha attivato il "Programma regionale d'interventi per la non autosufficienza" per il 2009 e 2010. Il programma prevede un sostegno economico a favore delle famiglie con persone non autosufficienti, al fine

di garantire la permanenza nel proprio nucleo familiare. Un aiuto importante per le tante famiglie che quotidianamente si trovano a combattere contro uno scheletro chiamato "malattia invalidante". Avere in casa una persona che non è autosufficiente cambia completamen-

te il ritmo di vita di tutto il nucleo. Il sostegno economico erogato in favore delle famiglie, ed in particolare al familiare che se ne assume il carico assistenziale sarà di 400 euro mensili andrà ad incrementare l'accompagnamento e servirà proprio ad incrementare le risorse

economiche destinate ad assicurare la continuità dell'assistenza alla persona autosufficiente per garantirne la permanenza nel proprio nucleo familiare evitando forme di istituzionalizzazioni e di ricoveri impropri. Ne hanno diritto tutti i disabili che raggiungono un livello



lo di non sufficienza in almeno 3 ADL (livelli di attività giornaliera) per cui non riescono né a mantenere una cura di sé, né a intrattenere una normale attività relazionale.

Aiutati tre seminaristi a diventare sacerdoti per stare accanto ai più deboli Gesto d'amore dei gambatesani per Don Erasmo

"Chi dà riceve". Sembrava solo ieri quando la comunità gambatesana, con un grande gesto d'amore, aveva voluto aiutare tre seminaristi a diventare sacerdoti per aiutare il prossimo. Un gesto d'amore a cui capo, come sempre, c'è Don Peppe Nuzzi, amato parroco del paese. I tre giovani: Josè Panachimuttill (India), Erasmo Benedict (Tanzania) e Franciskus Aliandu (India) sono stati aiutati con la preghiera e soprattutto con il contributo economico per gli studi di teologia.

I tre giovani hanno studiato, sopportato fatiche e con la preghiera hanno sofferto anche

fame e sete, ma ce l'hanno fatta: oggi servono il Signore mettendo a disposizione dei più bisognosi la loro vita.

Molto gradita è stata la lettera

che è arrivata nella Parrocchia di San Bartolomeo da parte di Erasmo Mligo, che fa il sacerdote in Tanzania. Don Erasmo ha scritto a Don Peppino: "Caro

Don Peppino come stai da Vescovo della Diocesi? Oggi ho ricevuto una lettera dal Vescovo che mi dice che sono diventato suo segretario. Pregiamo a vicenda per poter fare bene i nostri lavori". Il sacerdote chiude la lettera salutando affettuosamente tutti i gambatesani.

Un altro gesto che connota questa comunità fortorina che non pensa solo a se stessa ma anche a chi ha bisogno d'aiuto. Un piccolo elenco dei gesti d'affetto targati Gambatesa: bambini Bielorussia, Bambini Madagascar, Sacerdoti Tanzania, decoupage di solidarietà e tanto ancora. Grandi!



Gambatesa

Crea più disagi che benefici 'Non vogliamo il mercato domenicale', i cittadini protestano

Monta la protesta dei cittadini che abitano in prossimità di Piazza Umberto I che chiedono che il mercato domenicale non venga più fatto lungo i vicoli della Piazza. La domenica mattina è infatti praticamente impossibile accedere alle strade in questione perché bloccate dalle bancarelle dei venditori ambulanti. Proprio domenica scorsa un'anziana ha chiamato i sanitari del 118 a causa di un malessere. L'ambulanza con i soccorsi a bordo non si è potuta però fermare vicino alla porta d'ingresso perché lungo la strada c'erano le bancarelle del mercato.

I sanitari sono stati costretti a lasciare l'ambulanza vicino all'edicola, ad oltre 100 metri dall'abitazione della signora. Non è la prima volta che si verifica una cosa del genere. Purtroppo è un problema che da anni gli abitanti della zona continuano a sollevare. Lungo le strade dove si tiene il mercato vi risiedono cittadini anziani che spesso necessitano di un intervento dei medici. La domenica mattina, però, almeno fin quando non verrà trovata una soluzione, questi anziani non possono permettersi di sentirsi male.

Gaetano Jacobucci e la sua ultima fatica 'Oltre il nero di seppia'

Fresca di stampa la nuova raccolta poetica di Padre Gaetano Jacobucci, amatissimo parroco di origini toresi. Si intitola Oltre il nero di seppia, accoglie diverse liriche, disegni dello stesso autore e studi di W. Jenès. A parlare della nuova opera del parroco è Giovanni Mascia, studioso del luogo: "La raccolta poetica è divisa in due parti. La prima, intitolata "S'avanza la notte", si avvale di una presentazione di Priamo Etzi ofm. La

seconda, "Il duello della luce di bieco", è presentata da Antonio Di Lalla". "Secondo P. Priamo - afferma Mascia - l'opera di Gaetano Jacobucci è "un'opera letteraria difficile che esige lettori agguerriti". Difficile non solo per una certa ermeticità del dettato, quanto soprattutto per il tema trattato: il buio, la notte, la luce. Dal suo canto, Di Lalla scrive che "è nella lunga notte della malattia, quando anche la fede si fa oscura, che

si scruta angosciati e sfiniti l'insopportabile buio, in cerca una qualche pur vanesia lucciola che, accendendosi, possa rianimare la speranza non definitivamente sopita". A noi pare che entrambi i critici siano troppo pessimisti. Non fosse che per la luce che padre Gaetano testimonia di aver trovata nella poesia e nel disegno. Di certo qualcosa di più e meglio del lumino intermittente di una lucciola". Padre Gaetano Jacobucci è nato a Toro, è attualmente Parroco a

Campobasso, presso la Parrocchia di Sant'Antonio di Padova. Dopo la maturità classica, continua gli studi teologici presso il Seminario di Molfetta e lo STIP di Bari. Si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Foggia, sezione Pittura. Conseguisce il grado accademico di Maestro d'Arte in Pittura con tesi su "Pietro Annigoni". Compie esperienze di restauro presso il centro "Il castello" di Bari con il Maestro Cesare Franco.

Ha insegnato Disegno e Sto-

Oltre il nero di seppia

di Gaetano Jacobucci



ria dell'Arte nelle scuole parificate. Presso l'Università Pontificia Antonianum frequenta la Scuola Superiore di Studi Medievali e Bizantini e li conclude con la tesi Le Theotocos di Siponto. Ha pubblicato altre opere tra cui "Briciole", "Pezzi di cielo", "Merula", "Le Theotocos di Siponto", saggio storico artistico e "Trilogia tra sacro e profano", drammi in versi. A Padre Gaetano i più affettuosi auguri giungono da tutta la cittadina torese.

Entusiasmo a Riccia per la manifestazione 'Un calcio all'indifferenza'

Cresce di anno in anno l'entusiasmo dei riccesi per una competizione sportiva tutta dedicata alla solidarietà. Tante le iscrizioni che stanno arrivando per partecipare ad "Un calcio all'indifferenza", la mega partita di calcio che da ben 8 anni pensa alla beneficenza. Quest'anno con il ricavato saranno acquistati dei defibrillatori per la comunità riccese. Gli organizzatori della splendida manifestazione in programma per il prossimo giugno hanno deciso di destinare il ricavato della iniziativa all'acquisto di questi strumenti di estrema importanza per salvare la vita.

Sono aperte le iscrizioni per partecipare alla iniziativa organizzata dall'associazione Sport e Solidarietà. La mega partita di calcio vede due maxi squadre giocare, con passione ed entusiasmo, per 28 ore non stop, una maratona della solidarietà che quest'anno vedrà, per la prima volta, una destinazione originale, che è finalizzata a rendere sicura la vita. I defibrillatori saranno posizionati in alcuni punti di Riccia in modo da poter essere utilizzati immediatamente in caso di necessità. Il defibrillatore è un apparecchio medico che viene usato negli ospedali e anche nelle autoambulanze da un medico in caso di minaccia di morte imminente della persona a causa di arresto cardiaco e di fibrillazione ventricolare. Il principio di funzionamento dell'apparecchio consiste nello ristabilire una condizione cardiaca stazionaria nel paziente attraverso l'applicazione di una scarica di corrente elettrica. All'apparecchio è spesso incorporata la strumentazione necessaria per eseguire un elettrocardiogramma con un monitor collegato, in modo da facilitare la diagnosi di una condizione cardiaca grave del paziente da parte dei medici.

*Sono aperte le iscrizioni
per partecipare all'iniziativa
organizzata dall'associazione
Sport e Solidarietà*